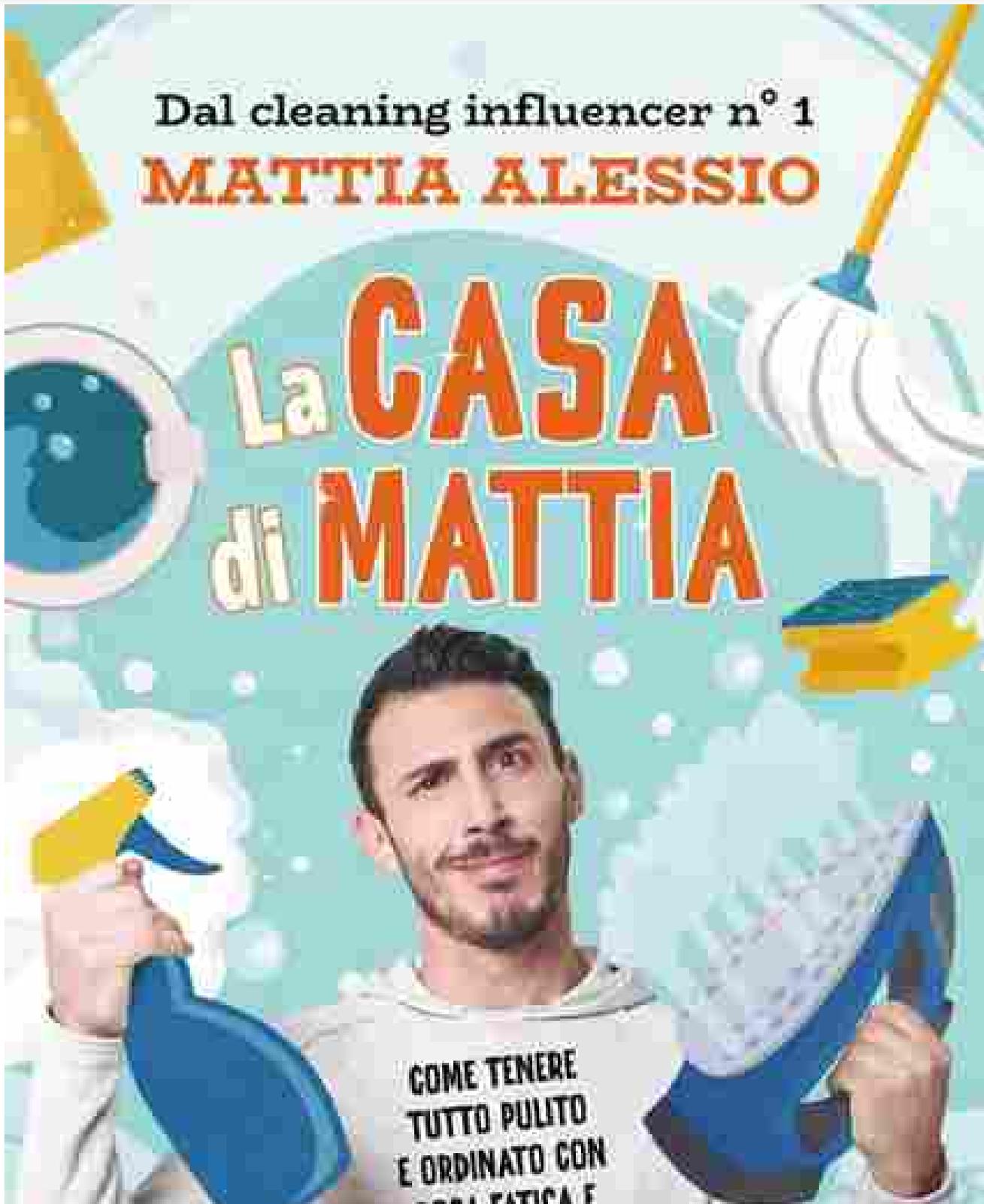


- 🏠
- EDITORIALI
- EVENTI
- CULTURA ▾
- BIO & GREEN ▾
- ECONOMIA ▾
- STORIE
- FOOD
- TURISMO
- 🔍
- LIFE STYLE ▾
- SPORT ▾
- CHI SIAMO ▾



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1771932



“La casa di Mattia” guida la riscossa dei Millennial

12 Settembre 2023



D. MARIA CORSETTI



La declinazione giovane del Festival della Comunicazione di Camogli 2023 – 1

Rischiava di essere il **Festival dei Boomer**, ma i Millennial hanno suonato la riscossa presentandosi con una freschezza che si può solo ammirare, con appena un po' di benevolissima invidia.

Da una parte i Boomer hanno tirato fuori i pezzi grossi, da **Beppe Severgnini a Mario Tozzi, a Piergiorgio Odifreddi, Monica Guerritore, Pietrangelo Buttafuoco, Aldo Grasso, Michele Serra, Paolo Crepet** ed è impossibile ricordarli tutti, chiudo solo con **Alessandro Barbero** che all'ultimo momento non ha potuto esserci, ma che comunque c'è stato nell'imitazione di **Fiorello**, che c'era anche lui. Tutti boomer, giusto qualcuno della **generazione di mezzo**, la **X**, come **Antonella Viola, Aldo Cazzullo, Pierluigi Pardo**, che alla fine, sicuramente loro malgrado, vengono considerati boomer.

Eleganti, diversi, leggeri e sorridenti, senza alcuna pretesa di portare sulle spalle il peso del mondo i **Millennial** hanno dato una **speranza di continuità** al Festival della Comunicazione di Camogli **nei secoli a venire** perché tanto con i decenni non li abbatti i boomer.

È una strepitosa mattina di settembre, **fare colazione seduta a un tavolino sul mare ascoltando la presentazione di un libro è un privilegio della vita**. La selezione l'ha già fatta il Festival per me, quindi non ho neanche guardato il programma, mi sono seduta e basta, preoccupata solo dei gabbiani in agguato sulla balaustra e che guardano con troppo interesse la mia focaccia.

Il libro protagonista è **“La casa di Mattia” di Mattia Alessio, cleaning influencer**. Per un secondo a trattenermi è solo l'istinto di protezione verso la focaccia.

Mattia inizia a parlare, a raccontarsi. Da bambino rimaneva a guardare la lavatrice che girava e qualche frame di vita antica mi torna alla memoria. **Lui poi ha sviluppato una passione per le pulizie, io no, ma forse qui è proprio conflitto generazionale**. Io, sospesa tra i boomer e la Generazione X, cresciuta in un pensiero dove strofinacci e spazzoloni rappresentavano, e lo erano, una barriera architettonica nell'emancipazione della donna. Lui, millennial, è andato a vivere da solo a 24 anni e i timori della mamma sono stati tutti per l'uso della lavatrice. Che il cucciolo abbandonasse l'ala materna era normale.

Mattia ci introduce con entusiasmo al **percarbonato**, per lui **le pulizie sono scienza**. Spiega il mistero che c'è dietro a un detergente. Da lui apprendiamo che **la candeggina delicata non è varecchina pallida, ma, chimica alla mano, è una cosa del tutto diversa**.

Il momento delle domande è bellissimo, non è a rischio intellettuale contorto a cui interessa solo mettere in mostra la propria domanda fregandosene della risposta. Qui le domande sono concrete e le risposte interessano proprio a tutti. Faccio outing sulla mia di domanda: **“A Latina l'acqua è molto calcarea, faccio bene se metto l'aceto nel risciacquo della lavatrice?”**. Mattia si copre il volto con le mani, sgomento generale. E sono sicura di aver interpretato il senso comune di chi **usa la lavatrice supertecnologica, ma non può fare a meno dei rimedi della nonna**, fermo restando che io non ho mai visto mia nonna mettere l'aceto nella lavatrice. Mattia prende fiato e spiega una cosa che ha a che fare con il nichel, ma non saprei ripeterla. Il gabbiano mi guardava con una certa rivalsa. Apprendo che un miscuglio di acido citrico, con qualche goccia di olio essenziale andrebbe bene. Vado al farmacia: **“A Maria. Allora, l'aceto serve sicuramente a tante cose, tipo condire l'insalata. In alcuni casi funziona e anche bene ma deve essere aceto di alcol”**.



La boomer incassa e va ad ascoltare i ricercatori dell'Università di Genova, ascoltare il futuro è una cosa bellissima.

Ps: tra la sorveglianza ai gabbiani e l'attenzione al bucato, non ho fatto una foto a Mattia, quindi metto la copertina del libro, tanto c'è lui

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Categoria

Cultura

Editoriali

Tag

boomer Festival della Comunicazione di Camogli la casa di mattia Mattia Alessio millennia Rizzoli

« Emergenza dell'abitare: il ruolo di Ater Latina nelle risposte ai bisogni sociali

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...



E-mail (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, e-mail, sito web) per il prossimo commento.

Mandami una notifica per nuovi articoli via e-mail

Pubblica un commento

SEGUICI SUI SOCIAL

IL FATTO A LATINA È
EDITO DA

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Proudly powered by [WordPress](#) | Tema: [Envo Magazine](#)